

Egli stesso espose per sommi capi le sue idee e l'opera sua benefica, svolta come Ministro delle Finanze, in una memoria, inviata nel '52 alla *Revue des Deux Mondes*. Questo suo scritto, se fosse stato pubblicato, avrebbe certo consentito una migliore opera di coordinamento della molteplice attività nel campo finanziario.

Partendo dalla premessa che il benessere, il progresso della Nazione sono fine essenziale dell'uomo di Stato, il Cavour considerava condizione indispensabile per raggiungere questo progresso economico un buon sistema finanziario.

Ed infatti con le riforme del sistema tributario, finanziario e bancario egli volle favorire lo sviluppo dell'economia Nazionale.

Anche da queste brevi note si può intravedere l'ordinamento tributario, che egli andava completando con un indirizzo atto a superare tutte le già previste difficoltà ed in special modo quelle, che si sarebbero incontrate intraprendendo l'unificazione italiana.

Altamente istruttivo ed assai interessante appare l'esame delle idee finanziarie del Cavour, non solo

perchè queste sono il riflesso di lunghi studi compiuti nel campo pratico dal grande statista, ma anche perchè esse ci richiamano col pensiero ad un periodo di alto rilievo nella storia nostra, a quella fase, cioè, in cui si passò dalla concezione dello Stato assoluto a quella dello Stato costituzionale e nuovi orientamenti di vita politica si venivano deliberando, come attualmente si è passati dalla concezione dello Stato liberale a quella dello Stato corporativo ed alla concezione di nuovi ideali politici. I due periodi idealmente si possono ricongiungere.

Anche nel dopoguerra, di fronte ad una situazione caotica provocata dalla strenua lotta tra capitale e lavoro con un'infinita serie di nuovi problemi, economici e sociali, sorti dalla rapida evoluzione della civiltà e del progresso, Benito Mussolini ha posto le basi del nuovo edificio economico-finanziario, coordinando i problemi economici con quelli politici, vigile tutore degli interessi della collettività per il supremo fine del continuo progresso, dell'auspicata ascensione della Patria.

Dr. GIOVANNI BRUNO

(1) C. E. Ferri, *Il Pensiero Economico del Cavour*, ed. Treves, Milano, 1921, pag. 112.

(2) Zanichelli, *Cavour*, ed. Barbera, Firenze, 1905, pag. 75.

(3) *Discorsi Parlamentari del Conte di Cavour raccolti per ordine della Camera dei Deputati*, ed. Eredi Botta, Torino, 1863-72, vol. II, pag. 323: discorso del 14 aprile 1851.

(4) E. Corbino, *Annali di Economia 1860-70*, Napoli, 1931.

(5) P. G. Proudhon, *Biblioteca dell'Economista*, serie III, vol. II, pag. 123.

(6) *Disc.*, op. cit., vol. VI, pag. 55: discorso del 27 novembre 1852.

(7) Mariotti, *La Sapienza Politica del Conte di Cavour e del Principe di Bismarck*, Torino, Roux, 1886, pag. 228. *Discorsi Parl.*, vol. I, pag. 362 (1850).

(8) Mariotti, op. cit., vol. II, pag. 387. Discorso del 17 apr. 1851.

(9) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. II, pag. 238. Discorso del 18 febbraio 1851.

(10) *Opere Parlamentari del Cavour* annotate da Artom e Blanc, ed. Claye, Paris, pag. 441.

(11) Ricca Salerno, *Atti Accademia dei Lincei*, serie III, vol. IX, pag. 270.

(12) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. III, pag. 20. Discorso del 10 maggio 1851.

(13) A. De Viti De Marco, *Economia Finanziaria*, ed. Sampaolesi, 1928, pag. 197.

(14) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. I, pag. 99. Discorso del 28 novembre 1848.

(15) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. VI, pag. 374. Discorso del 10 febbraio 1853.

(16) « *Journal des Économistes* », anno 1860 (fascicolo IV), vol. XXV, pag. 361.

(17) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. II, pag. 316. Discorso del 1° apr. 1851.

(18) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. II, pag. 213. Discorso del 28 gennaio 1851.

(19) Messedaglia, *Dei Prestiti pubblici e del miglior sistema di consolidazione*, 1850.

(20) Montesquieu, *Esprit des Lois*, Paris, Ridot F2, 1860, libro XIII, cap. 12.

(21) *Nuova Collana di Economisti del Risorgimento*, vol. II a cura del prof. A. Garino Canina, pag. 211.

(22) « *Risorgimento* », 18-7-48.

(23) « *Risorgimento* », 13-9-48.

(24) « *Risorgimento* », 23-9-48.

(25) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. VII, pag. 629, discorso del 14-11-53.

(26) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. II, pag. 175, 3-2-51.

(27) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. V, pag. 362, 24-6-52.

(28) *Disc. Parl.*, op. cit., vol. III, pag. 34, 24-6-51.